

# Emendamenti alla delibera di Consiglio Comunale del 21/03/2016

Ivano Donato

ven 18/03/2016 13.18

A: Segreteria Sindaco - Lecco <segreteria.sindaco@comune.lecco.it>; Segreteria Generale - Lecco <segreteria.generale@comune.lecco.it>; Giorgio Gualzetti <giorgio.gualzetti@comune.lecco.it>; giorgio.gualzetti@gmail.com <giorgio.gualzetti@gmail.com>;

📎 1 allegato (16 KB)

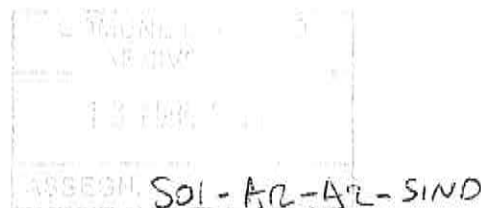
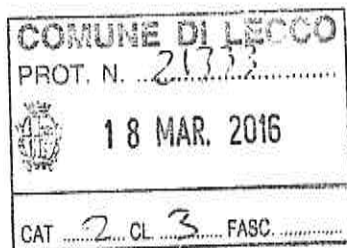
Emendamento.docx;

Egr Sig. Sindaco  
Egr Sig. Presidente del Consiglio Comunale

In allegato, gli emendamenti alla delibera di Consiglio Comunale " TASSA RIFIUTI (TARI) -APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2016.

Distinti Saluti

Ivano Dr. Donato  
Consigliere Comunale  
ivano.donato@comune.lecco.it



*Si attesta che mittente delle presente email e il consigliere Donato  
SN*



**Proposta di emendamenti alla delibera avente per oggetto: Tassa rifiuti (TARI)  
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE  
ANNO 2016.**

Testo da emendare

**Emendamento 1)**

-Al punto: *"Ritenuto pertanto di prevedere anche per l'anno 2016 la riduzione del 5% dei coefficienti minimi delle categorie 22-23 e 27 che già presentavano i coefficienti minimi e di portare al minimo i coefficienti della categoria 24"*

-Testo dell' emendamento: "Ritenuto pertanto di mantenere anche per l'anno 2016 i coefficienti minimi delle categorie 22-23 e 27 che già presentavano i coefficienti minimi e di portare al minimo i coefficienti della categoria 24"

Motivazioni: Appare inopportuno un'ulteriore riduzione del 5% di queste categorie di utenza non domestica rispetto alle famiglie, in relazione al di seguito citato principio citato in delibera del "chi inquina paga". Queste categorie contribuiscono infatti in modo consistente alla costituzione di una quota di rifiuto indifferenziato e, anche la dove si svolga una adeguata quota di differenziazione compostabile, prodotto dalle categorie in oggetto, la caratteristica stessa del compost ottenuto presso il centro di Annone (prevalentemente di natura anaerobica), rappresenta ai fini ecologici per Silea, un vero e proprio costo di smaltimento piuttosto che un ricavo.

**Emendamento 2)**

-Testo dell' emendamento: "Si ritiene opportuno di portare per l'anno 2016, i coefficienti Kc e Kd delle categorie 9-10-12-28 ai valori massimi secondo la tabella 3a e 4a dell'allegato n. 1 DPR 158/99"

Motivazioni: Queste categorie di utenza non domestica, producono una cospicua quantità di rifiuto indifferenziato soprattutto nelle 9-10 e 28. Si chiede l'adeguamento dei coefficiente in relazione anche al principio esposto in delibera del "chi inquina paga".

**Emendamento 3 )**

-Al punto: "DATO ATTO che il criterio applicato risulta comunque rispettoso del principio "chi inquina paga" definito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008, mantenendo la gradazione tra le diverse tariffe applicate”

-Testo dell'emendamento: Rimuovere l'intero capoverso.

Motivazioni: La delibera stessa e i coefficienti applicati alle categorie “Domestica” e “Non Domestica” non appaiono coerenti con il principio del “chi inquina paga” definito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE e del Consiglio del 19.11.2008. Nella stessa delibera infatti, vi è l'applicazione di coefficienti estremamente onerosi in relazione al rifiuto prodotto quasi esclusivamente tra le famiglie soprattutto quelle con 1 occupante e 2 occupanti (rispettivamente di 114,93 € per le famiglie costituite da 1 solo occupante e di 94,14 € per le famiglie costituite da 2 occupanti. Non va inoltre dimenticato che le famiglie costituite da 1 solo componente o da 2 componenti sono per la stragrande maggioranza costituite da anziani o con assistente familiare badante, gli anziani nel nostro comune rappresentano circa il 25% della popolazione, oppure giovani coppie ). In sostanza, alle famiglie vengono di fatto applicati i coefficienti massimali espressi nell'allegato n. 1 del DPR 158/99 tabella 2.

#### **EMENDAMENTO 4)**

-Al punto: “VERIFICATO, pertanto, che per ogni categoria, i coefficienti k individuati, sono contenuti all'interno dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. 158/1999, come derogati dall'art. 1 comma 652 della L. 147/2013”

-Testo dell'emendamento: Rimuovere la parola “minimi”.

Motivazioni: La delibera stessa, per come è stata presentata, va ben al disotto dei coefficienti minimi per alcune categorie esclusivamente però “non domestiche” . La frase appare quindi non corretta e impropria rispetto al contenuto stesso della delibera.

Ivano Donato  
Consigliere Comunale



Comune di Lecco

Id n 21469/EP

Area 2

Servizio Tributi

**OGGETTO:** parere di regolarità tecnica su emendamenti TARI prot. n. 21333 del 18.03.2015 alla deliberazione "Tassa Rifiuti (TARI) - Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe anno 2016"

Con riferimento agli emendamenti alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione piano finanziario e determinazione tariffe anno 2016 proposti, si illustra quanto segue.

Riguardo agli emendamenti 1) e 2) che prevedono un diverso coefficiente rispetto a quello proposto per le categorie 9, 10, 12, 22, 23, 27 e 28 ma comunque all'interno della forbice concessa dal D.P.R. 158/1999, si esprime **parere tecnico favorevole**.

Tuttavia si evidenzia che un eventuale accoglimento degli emendamenti 1) e 2) comporterà la modifica delle tariffe per le utenze non domestiche attualmente in approvazione e pertanto sarà necessario ripresentare la deliberazione con i valori tariffari aggiornati.

In merito all'emendamento 3), il legislatore disciplinando la TARI ha previsto che i Comuni debbano applicare i coefficienti stabiliti con il D.P.R. 158/1999 all'interno della forbice ivi prevista, ritenendoli adeguati rispetto al principio "chi inquina paga".

Successivamente, il legislatore ha previsto che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999 al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, ritenendo detti coefficienti comunque adeguati al principio "chi inquina paga".

Applicare quindi i coefficienti nei limiti indicati dal combinato disposto del D.P.R. 158/1999 e dell'art. 1, comma 652 della Legge 147/2013 è ritenuto conforme al principio "chi inquina paga".

Pertanto si esprime **parere tecnico non favorevole**.

Per l'emendamento 4), si segnala che l'art. 1, comma 652 della Legge 147/2013 prevede: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento [...]".

I coefficienti indicati nella proposta di deliberazione sono tutti contenuti all'interno dei limiti come individuati dalla norma sopra citata.

In relazione a quanto sopra si esprime **parere tecnico non favorevole**.

Lecco, 21 marzo 2016



IL DIRETTORE DELL'AREA 2  
Enrico Pecoroni

